

SUOR GABRIELENA BARGNA

- Nata a Capiago Intimiano (CO)
il 13/11/1917
- Entrata nell'Istituto il 08/10/1939
- Ammessa al Noviziato il 19/03/1940
- Prima Professione il 18/03/1942
- Professione perpetua il 19/03/1948
- Deceduta a Colà di Lazise
Martedì 19/11/2019 alle ore 12:10
- Funerale a Castelletto Casa Madre
Giovedì 21/11/2019 alle ore 15:00.
- Sepoltura a Castelletto



Suor GabriELENA, al secolo Giuseppina Paolina Adele, ha ricevuto in dono una lunga vita: centodieci anni compiuti qualche giorno prima del suo passaggio dalla terra al Cielo.

Nata a Capiago Intimiano è rimasta orfana di padre la vigilia del suo primo compleanno. Ricordava sempre che il papà era morto di febbre spagnola a distanza di dodici giorni dal fratellino Ariberto, di soli due anni.

È entrata nella nostra famiglia religiosa poco prima degli inizi della Seconda Guerra Mondiale, l'8 ottobre 1939.

Ha svolto il suo servizio in svariate comunità, sempre in atteggiamento di umile disponibilità, serena e attenta agli altri. È stata maestra di lavoro dal 1941 a Viterbo "La Quercia" – Scuola dell'Infanzia; dal 1942 ad Arcola (La Spezia) – Scuola dell'Infanzia; dal 1946 a Schilpario (Bergamo) Scuola dell'Infanzia "Isabella Grassi" e Scuola di lavoro; dal 1947 a Cologno Monzese (Milano); dal 1979 a Adro (Brescia) Scuola dell'Infanzia "La Vittoria"; dal 1983 a Chiappeto (Genova) Seminario Arcivescovile Minore; dal 1991 a Lazise (Verona) Scuola dell'Infanzia "Luigi Butturini".

Ha educato tante generazioni di ragazze che hanno imparato a cucire, ricamare e a divenire donne responsabili nella conduzione della casa. Nella scuola di lavoro, in particolare quella estiva, guidava con pazienza e bontà le giovani che riuscivano a divenire abili sarte.

Si è prestata volentieri a svolgere tutti i servizi: rammendava i paramenti sacri, stirava gli arredi della parrocchia, confezionava i fiori della chiesa, faceva assistenza ai bambini della scuola dell'infanzia, si adoperava con premura nel guardaroba della comunità.

Con i seminaristi al Chiappeto (Genova), sapeva essere rispettosa e attenta, costituendo una presenza materna e una testimonianza di vita religiosa realizzata. Si trovava insieme con Suor Giovanna Maria Bordignon, Suor Chiaremilia Mecozzi, Suor Onesta Brambilla quando è stata chiusa la comunità nel 1991.

Nel giornalino del seminario scrivono, a seguito della partenza delle suore: "Hanno fatto tanto bene agli alunni, ora sacerdoti; hanno rivolto tante parole di conforto e di incoraggiamento a chi era sfiduciato per le difficoltà del cammino, erano premurose per i seminaristi malati. Si sono sempre date senza risparmiarsi.

Quante notti le suore hanno vegliato sbucciando patate quando i seminaristi superavano abbondantemente il centinaio e la cucina non offriva le attuali comodità. Sono state per noi delle seconde mamme. Il loro lavoro umile, ma preziosissimo, è stato un enorme dono al Seminario e, quindi, all'Arcidiocesi di Genova”.

Suor Gabrielenà, bisognosa di cure, è stata più volte ricoverata per terapie e ha sempre dimostrato riconoscenza per quanto le veniva offerto per il suo bene.

Negli scritti rivela la sua interiorità: “Io confido nel Signore: sono Sua. Egli è Fedele e non mi abbandona. Nella protezione della Sacra Famiglia e dei cari Fondatori prometto fedeltà ogni giorno”. “La nostra vita cadrebbe nel nulla fuori dalla Divina Volontà. Perciò mi sforzo, prego e spero”.

Raggiunti i limiti di età, nel 2000, è stata accolta a Colà di Lazise, nella nostra infermeria. Lavorava ai ferri e confezionava scialli, calze, sciarpe e maglioni che venivano messi in vendita al mercatino per sostenere le missioni. Successivamente, aumentando l'età, trascorreva le giornate nella pace: pregava silenziosamente, colorava i disegni, continuando ad esprimere la sua consueta creatività.

Buona e riservata, desiderava sempre essere portata in chiesa, anche se in carrozzina, per adorare il suo Signore, presente nell'Eucaristia.

Nella ricorrenza dei cento anni, nel 2017, è stata festeggiata dalle consorelle, dal parroco di Intimiano, Don Enrico Porta, e dalle autorità.

Ha compiuto serenamente il passaggio alla vita eterna, accolta da tutti coloro che ha amato sulla terra nei lunghi giorni di donazione, spesi per amore.

Il Signore le conceda di cantare per sempre le sue lodi. Suor Gabrielenà, che è sempre vissuta a contatto con le giovani, ci ottenga il dono di vocazioni, gioiose di spendersi per la gloria e di Dio e la salvezza dei fratelli, nell'umile e silenziosa unione con Lui.